

Sulla strada – Rassegna stampa 8 9 febbraio 2014

Blitz dei carabinieri, preso nella notte Cutri: era a Inveruno, vicino al luogo dell'evasione

Cutri, 32 anni, dormiva sui cuscini di un divano nell'appartamento di una palazzina in ristrutturazione. Con lui c'era l'ultimo complice, Luca Greco. Nella casa c'erano tutti i rifornimenti per proseguire la latitanza, comprese alcune dosi di marijuana. In azione il Gis, il gruppo di intervento speciale dell'Arma. La svolta è avvenuta con il fermo di Franco Cafà a Buscate



INVERUNO, 9 febbraio 2014 - Alle 3.35 di domenica 9 febbraio è finita la fuga dell'evaso Domenico Cutri. L'ergastolano, scappato lunedì dal carcere di Gallarate, è stato catturato dai carabinieri in via Villoresi, poco lontano dal centro di Inveruno e dalla casa dove vivono i genitori. Cutri, 31 anni, dormiva sui cuscini di un divano nell'appartamento di una palazzina in ristrutturazione in via Villoresi. Sulle scale si avverte ancora l'odore dei fumogeni utilizzati dai carabinieri durante l'irruzione. Le porte delle stanze sono state sfondate

Con lui c'era l'ultimo complice, Luca Greco, 35 anni, un pregiudicato fermato con l'accusa di aver fatto parte del commando che lunedì scorso ha liberato il detenuto. Nella casa, al piano terra, c'erano pasta, riso, farina, pane, biscotti, merendine, bottiglie d'acqua e di latte, un piccolo fornello e tabacco, tutti rifornimenti per proseguire la latitanza. Trovate anche alcune dosi di marijuana. Sul pavimento erano sparsi i quotidiani Il Giorno e La Prealpina. Il cortile dove si trova la palazzina è circondato da altre case ma, come raccontano alcuni residenti, nessuno si sarebbe accorto di movimenti sospetti.

In azione i militari del Comando di Varese e del Ros, il Raggruppamento operativo speciale dell'Arma. Il blitz in via Villoresi è stato condotto dal Gis, il Gruppo d'intervento speciale dei carabinieri. Cutri era armato di una pistola, una 357 magnum, ma non ha nemmeno avuto il tempo di capire cosa stesse accadendo che già era in manette. L'inseguimento dunque è terminato in meno di una settimana.

La svolta è avvenuta nel pomeriggio di sabato. Verso le 17, a Buscate, è stata fermata una Station Wagon: a bordo tre persone, tra le quali Franco Cafà, 35 anni, geometra della zona, che avrebbe messo a disposizione dell'evaso l'appartamento. I tre sono stati interrogati: due rilasciati, mentre Cafà è stato trattenuto ed interrogato per cinque ore. Alle 21 è iniziata la mobilitazione nell'Alo Milanese e dopo le 3.30 è scattato il blitz nella palazzina di via Villoresi a Inveruno.

I genitori di Domenico Cutri l'hanno saputo dai giornalisti: reazione incredula. "Non è il momento, non voglio dire nulla...", queste le parole del padre. Le tapparelle dell'appartamento in una palazzina in via Leopardi a Inveruno, dove vive la famiglia, a non molta distanza dal covo dell'evaso, restano chiuse. Tra i vicini di casa in pochi hanno voglia di parlare.

Un pensionato che vive vicino alla palazzina dove è stato trovato Domenico Cutri ha detto: "Ho sentito un forte rumore, nel pieno della notte, e mi sono svegliato: poi mi sono affacciato alla finestra e ho visto i carabinieri che facevano irruzione". "Ho avuto molta paura - ha proseguito

- Non mi sarei mai aspettato che l'evaso si nascondesse proprio di fianco a casa mia - ha concluso - non ho mai sentito rumori strani e, solo una volta, ho visto una persona che portava all'interno uno scatolone con dei generi alimentari".

Domenico Cutri, 32 anni, era stato condannato in appello all'ergastolo come mandante dell'omicidio di un polacco che aveva insidiato la sua fidanzata. Era evaso lunedì scorso, intorno alle 15, quando un gruppo armato era entrato in azione davanti al tribunale di Gallarate dove l'ergastolano doveva sostenere un processo per truffa. Del commando facevano parte, secondo quanto accertato dai carabinieri, coordinati dal pm di Busto Arsizio, Raffaella Zappatini, i suoi fratelli Antonino, 30 anni, ucciso nel conflitto a fuoco con gli agenti della Polizia penitenziaria, e Daniele, 23 anni, fermato due giorni fa. Altri quattro componenti del commando erano stati fermati a Cellio (Vercelli) dove era stato allestito un covo e un quarto a Napoli. In carcere si trova anche la compagna di Antonino Cutri, Carlotta Di Lauro, accusata di aver fornito supporto logistico all'evasione. Si è fatta trovare ieri sera in casa dei genitori dopo tre giorni in cui era stata irripetibile con il figlio di cinque anni avuto da una precedente relazione.

(ha collaborato Gabriele Moroni)

Fonte della notizia: ilgiorno.it

PRIMO PIANO

Pirateria 2013, continua la strage su 973 casi, 114 morti e 1.168 feriti



Un'indagine Osservatorio il Centauro - ASAPS ha smascherato il 55,8% dei pirati. Alcol e droga presenti nel 20,6% dei casi. 25,2% gli stranieri. 122 tra morti e feriti sono anziani (12,5%), 125 invece minori (12,8%)

di Sara Ficocelli

09.02.2014 - Tanti, troppi gli episodi di pirateria stradale in Italia. Dall'inizio del 2013 al mese di dicembre si contano, secondo l'Osservatorio il Centauro-Asaps, ben 973 episodi, per un totale di 114 persone uccise, 1.168 quelle ferite. Il bilancio Asaps, stilato il 6 febbraio, è meno grave dell'anno precedente ma gli eventi passati al setaccio dallo speciale osservatorio offrono spunti di riflessione estremamente interessanti: il 55,8% degli autori viene poi smascherato, mentre il 44,2% resta ignoto. Più alta, 59,7%, la cifra dei pirati a cui era stato dato un nome nel 2012.

In particolare, su 973 inchieste, 543 hanno condotto all'identificazione del responsabile, arrestato in 146 occasioni (26,9% delle individuazioni) e denunciato a piede libero in altre 397 (73,1%). Su tutti questi eventi pesa l'ombra dell'alcol e delle droghe e in ben 112 casi (20,6%) ne è stata accertata la presenza, considerando che la positività dei test condotti è riferibile solo agli episodi di pirateria nei quali il responsabile sia stato identificato, dunque 543 su 973.

Tuttavia il presidente dell'Asaps Giordano Biserni ha riferito che si tratta di "un dato che va accolto con eccessivo difetto per essere considerato attendibile". Un altro elemento da non trascurare è che spesso, quando il pirata della strada viene identificato dagli agenti di polizia, non è più utile sottoporlo a narcotest e controllo alcolemico, perché sono passati troppi giorni dal sinistro, e 19 casi, tra le ebbrietà, hanno rivelato la presenza di sostanze stupefacenti. Gli eventi mortali sono stati 110 (11,3%), mentre quelli con lesioni 863 (88,7%), con 114 vittime e 1.168 persone finite in ospedale.

L'osservatorio prende in considerazione solo gli atti di pirateria più grave, quelli che bucano la cronaca o che i nostri 700 referenti sul territorio selezionano sulla scorta di precisi standard di riferimento, e l'indagine tiene conto anche della presenza di pirati stranieri, definiti per questo

"attivi". Il 25,2% di quelli 543 identificati è risultato essere forestiero, sono stati invece 122 gli stranieri soggetti passivi di pirati, pari al 12,5% del totale fra feriti e deceduti.

L'83,6% degli atti di pirateria - 813 contro 160 - avviene di giorno. Gli episodi osservati nel 2012 erano stati in tutto 953, 20 in meno rispetto ai 973 del 2013 (+2,1%), segno che i canali di segnalazione dell'ASAPS si sono affinati a tal punto dall'aver raggiunto una forte affidabilità. Nel 2012 le vittime erano state 130, nel 2013 sono state 114 (-12,3%) mentre il numero dei feriti si era fermato a quota 1.111 e ha toccato quota 1.168 lo scorso anno. 57 ingressi in più al pronto soccorso. (+5,1%).

Ancora una volta sono le categorie deboli della strada, in modo particolare bambini e anziani, a pagare un prezzo altissimo in termini di mortalità e lesività: 125 sono i minori coinvolti, 122 gli anziani coinvolti, rispettivamente il 12,8% e il 12,5%. Tra i minori, quelli di età inferiore ai 14 anni, cioè i bambini, rimasti vittima di questo atto di vigliaccheria stradale sono stati in tutto 50, uno dei quali rimasto ucciso (0,9%) e 64 feriti (5,5%). I pedoni sono la categoria più tartassata, con 379 eventi: 49 i morti, pari al 43% dei decessi complessivi, e 407 i feriti (34,9%). Infine i ciclisti: 156 gli episodi, con 22 lenzuola bianche (19,3%) e 140 ricoveri (12%).

La geografia degli episodi vede al primo posto la Lombardia, con 155 episodi (15,9%), al secondo l'Emilia Romagna con 107 eventi (11%), e poi il Veneto con 86 casi (8,8%), Lazio e Toscana con 81 eventi ciascuna (8,3%). Un solo caso in Basilicata. Roma ha collezionato, da sola, 30 eventi gravi, il 3,1% del totale.

Nella maggior parte dei casi i pirati sono uomini 18-44 anni (69 le donne, stesso numero del 2012 pari al 12,7% ma in crescita rispetto al 10% del 2011). Un altro aspetto da considerare è quello della crescita i veicoli con assicurazioni scadute o false, circostanza accertata in almeno 44 casi (8,1%).

"Le pene, peraltro, sono inconsistenti: da tre mesi a tre anni - ricorda Biserni - Solo in caso di incidente mortale con fuga si rischia di rimanere per un certo periodo in cella. Questo reato dovrebbe invece essere tra quelli previsti nella sfera dell'omicidio stradale, per la cui istituzione l'Asaps si batte e attende notizie dopo l'impegno in questo senso di politici e del ministro di Giustizia".

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Torino, sparatoria in centro: morto un bandito, ferito un poliziotto. Fermate due persone

Conflitto a fuoco oggi intorno alle 17 a Torino, in corso Moncalieri, ci sarebbe un poliziotto ferito, mentre uno dei malviventi è morto. Fermati due complici

TORINO, 8 febbraio 2014 - Conflitto a fuoco oggi intorno alle 17 a Torino, in corso Moncalieri, nella zona Gran Madre. A quanto si apprende dalla questura ci sarebbe un poliziotto ferito, mentre uno dei malviventi, Giuseppe Virdò, pregiudicato di 45 anni, è morto. Pochi i dettagli per ora trapelati. La sparatoria ci sarebbe stata al culmine di un inseguimento, dopo che una coppia di ladri si è impossessata di una vettura in via Garibaldi. Prima di fare fuoco agli agenti che l'avevano fermato ha minacciato di togliersi la vita, puntandosi alla tempia una delle due pistole di cui era in possesso. Due persone sono state fermate: un uomo e una donna, amici della vittima, di cui non sono state ancora fornite le generalità.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

Nola, l'appello del Vescovo: «Basta morti sulla 268»

di Carmen Fusco

NOLA 08.02.2014 - Al sindaco di Ottaviano, con il quale ha parlato ieri mattina, Beniamino Depalma lo ha detto senza mezzi parole: per il vescovo di Nola l'escalation di morti e feriti sulla strada statale 268 è inaccettabile. Un lungo elenco di incidenti, che ha finito per sollevare l'indignazione dell'opinione pubblica per le scarse condizioni di sicurezza dell'importante arteria che collega l'area vesuviana con Napoli.

Uno stato di cose che la Chiesa non ha ignorato. E così, proprio per informarsi sullo stato dei lavori di messa in sicurezza della strada statale 268, il pastore della diocesi di Nola ha

incontrato Luca Capasso. «Non è compito della Chiesa di Nola -ha evidenziato Depalma- indicare le modalità per garantire la sicurezza su un'importante arteria di collegamento. Non possiamo però non contribuire a mantenere alta l'attenzione perché quale nastro di asfalto non costituisca più un pericolo per la vita dei cittadini, che è un bene prezioso da tutelare sempre, per questo va garantita la dovuta sicurezza a chi guida così come chi guida è tenuto a garantire la dovuta prudenza e il dovuto rispetto delle regole». Poi, l'appello: «Invito i soggetti istituzionali chiamati a risolvere il problema a trovare una soluzione immediata ed esprimo la mia solidarietà ai sindaci e ai cittadini impegnati perché si adottino interventi rapidissimi e non si giunga alla chiusura della strada statale 268».

Il sindaco Capasso ed il vescovo Depalma si sono incontrati negli uffici della Curia di Nola. Il primo cittadino di Ottaviano ha illustrato la questione della 268 al presule e lo ha ringraziato per l'interessamento e l'attenzione che sta mostrando per l'importante problematica: «Quella del nostro pastore è una voce autorevole, che rende ancora più forte la battaglia che stiamo portando avanti, io e gli altri sindaci del territorio, per la messa in sicurezza della strada statale. A lui va il mio ringraziamento personale e quello di tutti i cittadini di Ottaviano: ci sentiamo rinfrancati dalla sua vicinanza».

Ancora: «Le parole di Depalma sono chiarissime e si aggiungono a quelle dei sindaci, dei cittadini e delle associazioni: ora le istituzioni facciano presto». Un grido di allarme dopo che appena una settimana fa si è verificato l'ennesimo incidente, tra le uscite di Palma Campania e Ottaviano: sei persone sono rimaste ferite, due delle quali ancora in gravi condizioni. Si tratta di una ragazza ucraina e di un giovane di Terzigno, tuttora ricoverati in ospedale.

Il giovane, in particolare, è in coma farmacologico all'ospedale Cardarelli di Napoli: «Ogni incidente è una ferita aperta per tutti i cittadini che utilizzano quella strada. Al di là dell'imprudenza degli automobilisti, l'arteria presenta pericoli anche per chi guida con responsabilità. Per questo la 268 è un problema di tutti: il fatto che monsignor Depalma abbia deciso di intervenire ci rende fiduciosi per il futuro. Io ho detto -ha ribadito Capasso- che se non arriveranno segnali concreti per i lavori di messa in sicurezza, sono pronto a chiudere la strada per il tratto di competenza del Comune di Ottaviano».

Fonte della notizia: ilmattino.it

Napoli, incidenti mortali in Tangenziale: «I tutor non bastano, servono telecamere intelligenti»

08.02.2014 - Gli incidenti che si verificano sulla Tangenziale di Napoli sono da attribuire solo agli eccessi degli automobilisti indisciplinati. È questo il verdetto unanime delle forze dell'ordine e degli esperti di mobilità.

Dal 2009 sono diminuiti progressivamente gli scontri mortali sull'autostrada urbana. «Negli ultimi 5 anni- fanno sapere dalla società concessionaria - gli incidenti si sono ridotti del 56%. È un risultato lusinghiero che abbiamo ottenuto, oltre che con l'azione deterrente dei tutor, anche con l'incremento delle dotazioni di sicurezza e antirumore, con il miglioramento dell'aderenza della pavimentazione e con l'ammodernamento tecnologico delle gallerie».

L'introduzione dei tutor su tutto il percorso e dei limiti di velocità fissati a 80 chilometri orari punta a prevenire i comportamenti scorretti degli automobilisti. Spetta alla Polizia Stradale sanzionare i guidatori indisciplinati, attraverso la rilevazione della velocità effettuata dagli strumenti tecnologici. «Sono attualmente sei i tutor - spiega il dirigente della Polstrada Maurizio Casamassima - dislocati sui 21 chilometri complessivi. Ce ne sono tre per direzione e fungono da deterrente».

Tuttavia la tecnologia non può intervenire in tutte le zone - ad esempio non è possibile l'installazione nelle gallerie - e le infrazioni al Codice della Strada non mancano. Proprio nel tratto costato la vita ieri ad un conducente mancavano strumenti in grado di prevenire le scorrettezze.

«L'8 gennaio scorso abbiamo chiesto alla Tangenziale - riprende Casamassima - un potenziamento degli strumenti, nell'ambito dell'Osservatorio sull'incidentalità. In particolare, ci siamo convinti che, oltre ai tutor, servono telecamere intelligenti. Ovvero strumenti di videosorveglianza capaci di individuare i casi di guida scorretta, rilevando la targa e inviando poi l'immagine a noi della Polstrada. Questo perché le infrazioni sono sempre tantissime. Perciò

dobbiamo potenziare gli strumenti di prevenzione. Gli incidenti mortali non dipendono dagli eccessi di velocità ma dalle scorrettezze degli automobilisti».

Le innovazioni chieste dalla Polizia Stradale sono allo studio dell'ente gestore dell'autostrada urbana. Nel tratto compreso tra Capodimonte e Corso Malta, in direzione Capodichino, si verifica il maggior numero di sinistri, anche se quasi mai mortali. Favorevole agli strumenti tecnologici anche Bruno Montella, ordinario di Progettazione dei Sistemi di trasporto all'università federiciana: «Nelle attuali condizioni, si tratta di una strada sicura, se percorsa alle velocità consentite. La pavimentazione è in ottime condizioni. Bisognerebbe intervenire, invece, sui caselli dove si verificano degli incidenti. E' necessario che la società trovi delle soluzioni».

Gli scontri in prossimità delle stazioni di servizio destano le polemiche degli esponenti dei Verdi: «La tangenziale di Napoli - spiega il membro dell'esecutivo nazionale Francesco Emilio Borrelli- oltre ad essere in tutta Europa l'unico asse viario a pagamento interno ad una città sta diventando sempre più pericolosa soprattutto in entrata ed in uscita dai caselli. Proponiamo l'eliminazione del pedaggio e di questi caselli che in alcuni punti sono estremamente a rischio».

Fonte della notizia: ilmattino.it

Autostrade, arrivano gli sconti per i pendolari: ecco come ottenerli

08.02.2014 - Gli sconti per i pendolari che si servono dell'autostrada sono partiti, come annunciato, dallo scorso primo febbraio, ma a partire indicativamente dal 25 febbraio sarà materialmente possibile indicare il percorso effettuato sul sito Telepass.

Lo annuncia in una nota il ministero dei Trasporti. Lo sconto verrà calcolato al termine del mese in cui vengono effettuati i transiti ed applicato nella prima fattura successiva, e sarà retroattivo, cioè partirà dal primo giorno del mese in cui viene fatta la richiesta.

Il ministro Maurizio Lupi e il presidente Aiscat Fabrizio Palenzona ricordano nella nota che lo sconto è operativo dal 1 febbraio 2014, e durerà sino al 31 dicembre 2015, lo sconto sui pedaggi autostradali per i pendolari. A tal fine verranno stipulati singoli accordi tra il Ministero e le concessionarie autostradali per disciplinare le specificità di ciascuna. Ecco il piccolo vademecum messo a punto dal ministero per usufruire dello sconto.

CHI PUÒ USUFRUIRE DELLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE? Tutti i possessori di Telepass (con contratti family, business e ricaricabili, abbinati a persone fisiche ed a veicoli di classe A) che abbiano effettuato la registrazione e che utilizzino l'autostrada come pendolari tra due stazioni predefinite, con percorso massimo di 50 chilometri. La percentuale di sconto è proporzionale al numero dei viaggi e non alla loro lunghezza (è cioè identica per chi fa pochi chilometri e per chi ne fa fino a 100 in un giorno tra andata e ritorno).

COME SI APPLICANO GLI SCONTI? Sino a 20 transiti mensili non viene applicato nessuno sconto. A partire dal 21 transito lo sconto (per tutti e 21 i viaggi effettuati) sarà dell'1% e crescerà linearmente (2% del pedaggio complessivo per 22 transiti effettuati, 3% per 23 viaggi...) fino al 20% del pedaggio complessivo che scatta dopo il 40 transito. Chi fa 41 viaggi, cioè, avrà su tutti e 41 e sino al 46 viaggio (i giorni lavorativi in un mese sono al massimo 23) lo sconto del 20%. Per i transiti successivi al 46 viaggio si paga la tariffa intera. Lo sconto è applicato per un massimo di due viaggi al giorno, compresi i festivi, e non è cumulabile con altre agevolazioni/iniziative di modulazione tariffaria.

COME FARE? Basta andare, a partire indicativamente dal 25 febbraio 2014 (gli sconti sono comunque validi dal 1 febbraio) sul sito Telepass (www.telepass.it) o sul sito/ufficio della Concessionaria interessata, definendo il percorso che si utilizza abitualmente, indicando il casello di entrata e quello di uscita. Per il sistema aperto - in cui il cliente non effettua la transazione che permette di stabilire da dove si proviene e/o dove si è diretti - il cliente indicherà il casello / la barriera di attraversamento, ad esempio A8 Milano Nord e A12 Roma ovest. L'elenco dei percorsi di lunghezza inferiore a 50 chilometri sarà reso disponibile presso i siti/uffici di cui sopra. Lo sconto verrà calcolato al termine del mese in cui vengono effettuati i transiti ed applicato nella prima fattura successiva, e sarà retroattivo, cioè partirà dal primo giorno del mese in cui viene fatta la richiesta. «Queste agevolazioni - sottolinea Lupi nella nota - sono valide sulla rete autostradale e dureranno fino al 31 dicembre 2015. È una realtà e non una promessa. Abbiamo voluto dare un segnale chiaro ai pendolari, una categoria che oggi soffre la crisi economica e sulla quale l'impatto degli aumenti dei pedaggi si faceva sentire in

modo significativo». Per Palenzona si tratta di «una sperimentazione che ci auguriamo raccolga il gradimento della categoria dei pendolari che molto spesso non ha altre alternative per raggiungere il posto di lavoro. Ci auguriamo allevii le loro difficoltà per questo difficile momento».

Fonte della notizia: ilmattino.it

Truffa alle assicurazioni in aula ben 108 imputati

BRINDISI 08.02.2014 - Un altro capitolo delle tante presunte truffe alle assicurazioni si è aperto ieri mattina nel tribunale di Brindisi. Cento e otto gli imputati, tra i quali tre avvocati. Riguarda l'operazione che il 20 luglio del 2010 fu effettuata dalla Polizia stradale di Brindisi. In carcere il presunto capo del gruppo, Angelo Balestra, un carrozziere con officina in via Aniene a Brindisi, il fratello Luciano Balestra, ex dipendente dell'ospedale Perrino, e Pancrazio Vergari, di Cellino San Marco, proprietario di un'officina sempre a Cellino. Ai domiciliari, invece, Angelo Rollo, operaio in un'autocarrozzeria nella zona industriale, Massimo Martucci, Maurizio Rillo e Gianluca Palma, tutti di Brindisi. Tutti gli altri furono denunciati a piede libero.

Trentasei gli incidenti stradali ritenuti fasulli. Il processo è stato aggiornato dopo che il giudice ha sciolto la riserva su una eccezione sollevata dall'avv. Fabio Di Bello.

Gli imputati sono: Rocco Andriulo di Brindisi; Antonio Antico di Ceglie Messapica; Giuseppe Bagnato, di Brindisi; Angelo Balestra, di Brindisi; Luciano Balestra, di Brindisi; Andrea Barbonetti, di Brindisi; Silvia Bellino, di Brindisi; Benedetto Blasi, di Brindisi; Luigi Blasi, di Brindisi; Laerte Braga, di Brindisi; Annamaria Buccarella di Brindisi; Eupremio Canario, di Brindisi; Antonella Castellana, di Brindisi; Iordanka Keranova, bulgara residente a Bologna; Angelo Chiatante, di Brindisi; Carmelo Ciullo, di Brindisi; Stefano Ciullo, di Brindisi; Assunta Corlianò, di Brindisi; Marco D'Aversa, di Brindisi; Giovanna De Fazio, di Brindisi; Massimo De Fazio, di Brindisi; Maria De Leo, di Brindisi; Antonio De Salvo, di Brindisi; Giuseppe De Tommaso, di Brindisi; Salvatore Del Monte, di Brindisi; Francesco Della Giorgia, di Brindisi; Vincenzo D'Ignazio, di Brindisi; Francesco Elia, di Mesagne; Mario Epifani, di Brindisi; Nicola Fabrizio, di Cellino San Marco; Angelo Fortunato, di San Pietro Vernotico; Luca Fortunato, di San Pietro Vernotico; Concetta Francioso, di Brindisi; Francesco Fraticelli, di Brindisi; Barbara Fusco, di Tricase (Lecce); Domenico Gaudino, di Brindisi; Francesco Giglio, di Brindisi; Antonio Greco, di Brindisi; Roberto Greco, di Brindisi; Archimede Guadalupi, di Brindisi; Federica Guerra, di Brindisi; Carlo Landolfi, di Brindisi; Marco Lavino, di Brindisi; Sara Lazoi, di Brindisi; Luigi Leo, di Copertino, Lecce; Massimiliano Leo, di Copertino; Cosima Libardo, di Brindisi; Alessandro Licastro, di Brindisi; Roberto Licastro, di Brindisi; Angela Ligorio, di Brindisi; Sandra Litti di San Pietro Vernotico; Riccardo Lodedo, di Ostuni; Gennaro Lovecchio, di Brindisi; Alessandro Manni, di Brindisi; Angela Marra, di Cellino San Marco; Cristian Martina, di Mesagne; Massimo Martucci, di Brindisi; Giuseppe Mazza, di Brindisi; Vito Miceli, di Brindisi; Manuel Mignogna, di Alatri (Frosinone); Anna Muccio, di Brindisi; Ilaria Muccio, di Brindisi; Giovanna Murgia, di Brindisi; Damiano Napolitano, di Brindisi; Gianluca Narcisi, di Brindisi; Antonio Olimpio, di Brindisi; Vittorio Olimpio, di Brindisi; Giuseppe Ordinanza, di Brindisi; Gianluca Palma, di Brindisi; Diego Perrone, di Brindisi; Cosimo Pignataro, di Brindisi; Cristian Quarta, di Varese; Giuseppina Quarta, di Brindisi; Antonio Ragusa, di Brindisi; Mauro Rametta, di Brindisi; Pietro Randino, di Brindisi; Maurizio Rillo, di Brindisi; Antonio Rizzello, di Veglie (Lecce); Carmine Rizzello, di Lecce; Angelo Rollo, di Brindisi; Maria Rollo, di Brindisi; Giuseppina Romanelli, di Brindisi; Paola Rosa, di Brindisi; Daniela Rosafio, di Brindisi; Santino Rosafio, di Brindisi; Giuseppina Rospi, di Brindisi; Marco Rospi, di Brindisi; Federico Sarcinella, di Brindisi; Gianluca Schirinzi, di Brindisi; Luigi Salvatore Sergi, di Brindisi; Gianluca Sgura, di Brindisi; Angelo Spagnolo, di Brindisi; Filomena Turi, di Brindisi; Antonio Vergari, di Brindisi; Pancrazio Vergari, di Brindisi; Fabio Vinci, di Brindisi; Angelo Zimbari, di Cellino San Marco; Davide Zimbari, di Mesagne; Elvira Zullino, di Brindisi; Gianluca Re, di San Donaci; Silvestro Tafuro, di Brindisi; Ivano Nani, di Brindisi; Luana Curto, di Brindisi; Luca Altavilla, di Brindisi; Damiano Licciulli, di Brindisi; Roberta Lamarina, di Brindisi; Anna Manni, di Brindisi; Andrea Iunco, di Brindisi.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Incidenti stradali tra le prime cause di trauma nei bimbi

Simeup: "scorretto uso seggiolini auto principale motivo"

ROMA, 7 FEB - "Ogni anno nei Pronto Soccorso arrivano migliaia di vittime di incidenti stradali particolarmente concentrati nella fascia di età 15-24 anni. Frequenze non trascurabili si registrano anche per i bambini tra 0 e 9 anni".

Lo rende noto la Società Italiana di Medicina di Emergenza ed Urgenza Pediatrica.

A rafforzare la tesi i dati Istat indicano che nel 2012 - si rende noto - sono morti 27 bambini tra 0-9 anni in seguito ad incidente stradale e oltre 6.000 sono stati i feriti nella stessa fascia d'età. "Gli incidenti stradali - spiega Antonio Urbino, Presidente della Società Italiana di Medicina di Emergenza ed Urgenza Pediatrica (SIMEUP) - sono tra le cause più frequenti di mortalità e disabilità in età pediatrica. E' allarmante constatare che la maggior parte dei decessi nei bambini è dovuta al mancato utilizzo dei sistemi di ritenuta o al non corretto utilizzo dei seggiolini".

In città non bisogna abbassare la guardia: "oltre il 75% degli incidenti stradali si verificano nelle strade urbane (con una mortalità che sfiora il 43% del totale)- spiega Urbino - occorre non cedere ai capricci dei bambini che in auto vanno legati secondo le norme di legge. La posizione più pericolosa in assoluto è quella del bambino in braccio al passeggero seduto a fianco del guidatore. Non è raro che questi bambini presentino gravi lesioni in seguito all'esplosione dell'airbag o nel caso di airbag disattivato perché schiacciati dai genitori stessi".

"Purtroppo i traumi provocati nei bambini a seguito di incidenti automobilistici - conclude il Presidente della Simeup - non sono solo quelli fisici, ma anche quelli psicologici che si possono trascinare ben oltre la guarigione fisica".

Fonte della notizia: ansa.it

Servizio di Polizia Stradale della Polizia Penitenziaria: i dati del 2013

07.02.2014 - A due anni dall'avvio dell'espletamento dei servizi di polizia stradale attribuiti al Corpo di Polizia Penitenziaria, ai sensi degli artt. 11 e 12 del decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285, recante il nuovo Codice della Strada, L'Ufficio centrale della sicurezza e delle traduzioni rende noti i dati del rilevamento delle infrazioni contestate. Nel periodo che va dal 3 ottobre 2012 al 3 ottobre 2013 sono stati emessi n. 1875 verbali di contestazioni di violazioni al C.d.S. A fronte delle citate infrazioni sono stati proposti, al Prefetto ovvero al Giudice di pace competenti ai sensi degli artt. 203 e 204 bis. C.d.S., complessivamente n. 106 ricorsi dei quali n. 30 già definiti (13 respinti e 17 accolti ai sensi dell' art. 4 della Legge 689/81). Gli articoli del C.d.S. maggiormente contestati sono stati i seguenti:

Art. 7 Divieti vari nei centri abitati

Art.146 Segnaletica

Art.148 Sorpasso

Art.158 Divieti di sosta

Art.173 Uso dei telefoni cellulari

Il servizio di polizia stradale è stato avviato in via sperimentale a ottobre 2011 su tutto il territorio nazionale, ad eccezione delle regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Valle d'Aosta, Sicilia e Sardegna.

Fonte della notizia: poliziapenitenziaria.it

SCRIVONO DI NOI

Nola, procacciatore d'affari nei guai

Vincenzo Esposito

NOLA 09.02.2014 - Una denuncia della società "Autostrade per l'Italia" per insolvenza fraudolenta (mancato pagamento del pedaggio) e diverse centinaia di euro di verbali per eccesso di velocità non pagati hanno fatto scattare le indagini condotte dalla squadra investigativa della Polizia Stradale di Nola. Lisi e De Filippo sono riusciti ad identificare l'uomo in questione, B.D., di 37 anni, nativo di Salerno, reo, oltre alle su citate infrazioni, di aver effettuato un'artificiosa compravendita presso un concessionario di Brescia e aver intestato

l'auto Mercedes, con documenti autorizzativi falsi, ad una società di vendita d'autoveicoli fallita. La società è quindi diventata primo perno delle indagini: l'amministratore riferiva di non essere a conoscenza dell'auto (il cui valore si aggira intorno ai 50 mila euro) disconoscendone quindi la proprietà. Riferiva inoltre in merito a diverse contravvenzioni per eccesso di velocità giunte alla società che rappresentava. Si è provveduto poi ad accertare presso la società di Brescia rispetto alla vendita dell'auto, notando come l'autore materiale dell'operazione era stato un certo B.D. di 37 anni il quale aveva dato in permuta la sua Lexus. Non aveva ancora saldato il conto di differenza con la cabrio. B.D. è stato prelevato dalla Polizia Stradale di Nola, agli ordini del comandante Sabato Arvonio, dalla sua residenza e portato in ufficio, dove identificandosi come procacciatore di affari, aveva provato a disculparsi citando nomi a caso di più persone, soggetti a cui avrebbe più volte prestato l'auto. Asserita la falsità di quanto sostenuto da B.D. in seguito al controllo delle persone da lui citate, l'uomo è stato denunciato all'autorità giudiziaria per insolvenza fraudolenta, falso documentale e l'auto è stata sequestrata: sarà messa all'asta per pagare i debiti contratti.

Fonte della notizia: marigliano.net

Sicurezza stradale: Veneto controlli Ps

Test per 129 guidatori, 10 patenti ritirate per alcol

VENEZIA, 9 FEB - La polizia stradale ha controllato 129 conducenti di questi 12 sono risultati positivi all'alcool e a 10 di loro è stata ritirata la patente, per 6 è scattata anche la denuncia all'Autorità giudiziaria. Il maggior numero di controlli e di positivi ai test alcolimetrici è stato accertato nella provincia di Padova dove ancora una volta hanno operato in perfetta sinergia il personale medico ed infermieristico dell'Ospedale S. Antonio e la polizia stradale.

Fonte della notizia: ansa.it

Al volante dell'auto senza aver mai preso la patente

09.02.2014 - Consueti controlli del fine settimana della Polizia stradale, svolti questa volta nella notte tra sabato e domenica nella zona del Lago di Garda, in tre postazioni distinte, comunque vicino a discoteche e ritrovi notturni. Tre le pattuglie impiegate; 101 i veicoli controllati, 125 le persone identificate. Sei le patenti ritirate ad altrettanti automobilisti, che erano alla guida sotto l'influenza di alcolici. Si tratta di sei uomini: tre giovanissimi, di età compresa tra i 18 e i 22 anni. Nel corso dei controlli gli agenti si sono pure imbattuti in un automobilista era al volante senza avere la patente, non perché l'avesse dimenticata a casa, ma perché non l'ha mai conseguita. All'uomo è stata ritirata la carta di circolazione dell'auto e la vettura è stata posta in fermo amministrativo. Il totale dei punti decurtati nel corso dei controlli è stato di 92.

Fonte della notizia: giornaledibrescia.it

Tenta di aprire un conto corrente con documenti falsi

Il 37enne è stato arrestato. Sono in corso accertamenti per scoprire eventuali fiancheggiatori

ASCOLI, 8 febbraio 2014 - Juan Manuel Castro, 37 anni, argentino di nascita ma pescarese di adozione, è stato arrestato dalla polizia. L'uomo ha tentato di aprire un conto corrente in un istituto bancario di Ascoli, usando documenti falsi e intestati a un sedicente Alberto Fois. La tecnica utilizzata in questi casi, secondo gli investigatori, era quella di aprire un conto corrente bancario, con false generalità per poi farci confluire assegni di provenienza illecita seguiti da prelievi in contanti. Castro, infatti, il 30 gennaio si era presentato allo sportello per depositare un assegno bancario dell'importo di circa 1.000 sterline inglesi, titolo di credito emesso da una nota banca inglese, risultato poi essere di provenienza illecita. L'uomo si era presentato asserendo di essere Alberto Fois e di lavorare in città, in una ditta edile. Sono in corso accertamenti per scoprire eventuali fiancheggiatori. Il 37enne si trova in carcere.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Documenti falsi e fucile, arrestato

Polizia Stradale blocca autista rumeno a ex confine di Ferneti

TRIESTE, 8 FEB - La Polizia Stradale di Trieste e di Gorizia ha arrestato un cittadino rumeno, R.V.B., di 38 anni, di Arges, per i reati di detenzione di arma clandestina e ricettazione. A Ferneti gli agenti hanno fermato un autocarro guidato dall'uomo, con rimorchio, con due trattori. Il conducente ha esibito una carta di circolazione risultata facente parte di uno stock di documenti, rubati in bianco, nel 2009, alla Motorizzazione di Campobasso. I poliziotti hanno trovato, nascosto, un fucile Beretta.

Fonte della notizia: ansa.it

Dopo i pass disabili, anche quelli per la sosta: la falsificazione non ha limiti

La falsificazione non conosce limiti: adesso c'è chi falsifica anche gli attestati di revisione automobilistica e, addirittura, i ticket per la sosta. A segnalarlo la Polizia Municipale di Cesena

CESENA 08.02.2014 - La falsificazione non conosce limiti: adesso c'è chi falsifica anche gli attestati di revisione automobilistica e, addirittura, i ticket per la sosta. A segnalarlo la Polizia Municipale di Cesena, che ultimamente si è imbattuta in vari casi di questo tipo. Solo negli ultimi giorni, durante la consueta attività di controllo sulle strade, gli agenti della PM hanno sequestrato ben tre certificati di revisione falsificati che attestavano l'avvenuta revisione periodica. In tutti e tre i casi, i trasgressori sono stati denunciati all'autorità giudiziaria. Più singolare un'altra operazione che ha portato la Polizia Municipale a denunciare un cittadino residente a Cesena perché in possesso di falsi ticket per la sosta. Tutto è partito dalla segnalazione di un ausiliario della sosta che aveva rilevato sul parabrezza di una vettura un ticket decisamente sospetto. Dopo aver verificato la non genuinità del contrassegno e aver identificato il proprietario dell'auto, gli agenti della PM hanno scoperto che a bordo del veicolo c'erano altre decine di ticket falsi. Così, l'uomo è stato denunciato per falsità in scrittura privata, mentre i ticket fasulli sono stati sequestrati. Dal Comando della PM segnalano che episodi di questo tipo sono sempre più frequenti in questo momento di crisi economica. La casistica comprende veicoli con assicurazioni contraffatte o scadute, veicoli con false revisioni o omesse revisioni da molti anni. Un fenomeno in preoccupante crescita, che la PM di Cesena cerca di contrastare con un'assidua presenza sul territorio e posti di controllo mirati, nell'interesse degli utenti deboli della strada.

Fonte della notizia: cesenatoday.it

Fa incidente con furgone, è senza patente

Senegalese dice di avere documento francese, ma non lo mostra

GENOVA, 8 FEB - E' stato denunciato a piede libero per guida senza patente il conducente del furgone di origine senegalese che questa mattina ha danneggiato gravemente il sottopasso di piazza Montano a Sampierdarena causando il crollo delle ringhiere e di alcuni blocchi di cemento. Secondo quanto ricostruito dalla polizia municipale di Sampierdarena non aveva titolo per guidare quel furgone. Senza documenti si è limitato a dire di essere in possesso "di una patente di guida francese".

Fonte della notizia: ansa.it

Ubriaco al volante a porta Ravaldino, ma si rifiuta di fare il test: pioggia di sanzioni

Sono questa volta quattro i 'caduti' nella rete dei controlli della Polizia Stradale di Forlì, distaccamento di Rocca San Casciano, contro la guida in stato di ebbrezza.

08.02.2014 - Sono questa volta quattro i 'caduti' nella rete dei controlli della Polizia Stradale di Forlì, distaccamento di Rocca San Casciano, contro la guida in stato di ebbrezza. Venerdì sera

gli agenti di Polizia hanno controllato a tappeto diverse decine di vetture a porta Ravaldino. Il primo a essere pizzicato ebbro al volante è stato un uomo di Castrocaro di 40 anni alla guida di una Ford Focus, che si è rifiutato però di sottoporsi all'alcol test. E così è scattato il ritiro della patente e dieci punti in meno sul documento di guida, più la denuncia penale. Il veicolo non gli è stato sequestrato in quanto non intestato a lui. Stessa sorte per un 31enne forlivese su Fiorino: aveva oltre 1.5 g/l di alcol nel sangue, ma anche in questo caso non è scattato il sequestro del veicolo perché non suo. Più tardi ritiro della patente, denuncia penale e decurtazione di 10 punti per un forlimpopolese di 22 anni su Fiesta e un 39enne forlivese su Golf. Entrambi avevano un valore di alcol nel sangue compreso tra 0.8 e 1.5 g/l.

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

Reggio Emilia, traffico passaporti falsi tra Spagna e Italia: un arresto

In manette è finito un cittadino pakistano, 40enne, senza fissa dimora: forniva i documenti falsificati ai connazionali. Nei guai anche un 30enne

07.02.2014 - Un uomo, proveniente dalla Spagna, è stato arrestato perché forniva ai connazionali passaporti falsi: lo hanno scoperto i carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Guastalla (Reggio Emilia). L'accusa è possesso e fabbricazione di documenti di identificazione falsi. In manette è finito un cittadino pakistano, 40enne, senza fissa dimora, cui sono stati sequestrati due passaporti falsi. Nei guai anche un connazionale 30enne, residente nel mantovano, denunciato dagli stessi carabinieri alla procura reggiana perché trovato in possesso del passaporto falso procurato dall'altro. E' accaduto in via Argine della frazione Villa Seta del comune di Cadelbosco Sopra. Durante le procedure di identificazione di due cittadini pakistani (uno regolare e residente a Viadana, l'altro clandestino proveniente dalla Spagna) i carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Guastalla hanno rilevato che i passaporti esibiti presentavano la stessa impronta digitale. I due sono stati condotti in caserma e sottoposti a rilievi dattiloscopici che confermavano i sospetti dei carabinieri: l'impronta impressa nei passaporti non apparteneva ai due pakistani. I militari hanno ricostruito che l'arrestato, arrivato in Italia dalla Spagna, aveva fornito il passaporto al connazionale per poi essere a sua volta trovato con un altro passaporto falso. Le indagini ora mirano ad appurare il reale giro d'affari del 40enne e quale organizzazione si celi dietro la compravendita di documenti falsi.

Fonte della notizia: bologna.repubblica.it

Zecca clandestina a Napoli: sequestrati quasi 2 mln euro falsi

Scoperta stamperia illegale di banconote e documenti

NAPOLI, (TMNews) 07.02.2014 - Una zecca clandestina capace di sfornare migliaia di euro al giorno ma anche documenti falsi e biglietti per lo stadio taroccati pronti per essere spacciati sulle piazze italiane. E' la scoperta fatta dai finanzieri del Nucleo speciale di polizia valutaria di Roma e del Comando provinciale di Napoli. I falsari avevano realizzato nel retrobottega di un alimentari a Torre Annunziata un laboratorio clandestino attrezzato con sofisticati macchinari "off set" professionali. Due incensurati campani sono stati arrestati mentre erano ancora intenti a stampare le banconote. Sequestrati 1.836.000 euro in pezzi da 10 e da 50 che erano già pronti da tagliare. Il materiale già in macchina avrebbe consentito lo spaccio di almeno altri 3 milioni di euro. Quella scoperta dalle fiamme gialle era una vera e propria "centrale del falso". Non solo banconote: in quel retrobottega venivano infatti clonati anche francobolli, titoli di trasporto pubblico, abbonamenti per l'ingresso allo stadio San Paolo e tessere personali di riconoscimento delle Forze di Polizia.

Fonte della notizia: tmnews.it

Controlli della Polstrada sulla Ragusa-Catania

Sorvegliato speciale in giro arrestato dalla Polizia stradale

Gaetano Tonghi, vittoriese, anziché stare a casa era in viaggio con due amici

di Giuseppe La Lota

07.02.2014 - Ritorna in carcere Gaetano Tonghi, vittorinese di 31 anni, sorvegliato speciale con obbligo di soggiorno, beccato dalla Polizia stradale diretta dal vice questore Gaetano Di Mauro, sulla Ragusa-Catania in territorio di Chiaramonte Gulfi. Doveva stare a casa, invece era a bordo di una Fiat punto con altre due persone a bordo. Uno in regola non c'era. Il conducente O.P., incensurato, era privo di documenti validi per l'identificazione e risultava privo di patente. Dai controlli più approfonditi s'è scoperto che aveva diversi precedenti penali per furto e spaccio di sostanze stupefacenti, inoltre risultava sempre sprovvisto della patente di guida. L'altro passeggero era, di calibro superiore, in quanto sorvegliato speciale. A seguito di ciò i due venivano accompagnati in ufficio e Tonghi veniva arrestato per violazione degli obblighi relativi alla Sorveglianza. Il conducente, invece, veniva denunciato per avere dichiarato false generalità e guida senza patente.

Fonte della notizia: corrierediragusa.it

Operazione di polizia fiscale e stradale a Gela

di Giuseppe D'Onchia

07.02.2014 - Una vasta operazione di polizia stradale e di polizia fiscale, finalizzata al controllo del trasporto di uomini e merci su strada, è stata eseguita dalla Guardia di Finanza e dalla Polizia Municipale di Gela. Elevate 45 sanzioni amministrative per violazione del codice della strada, per un totale di circa 4000 euro; eseguiti 7 controlli sulla merce viaggiante ai fini della regolarità fiscale circa l'emissione delle fatture e 5 ispezioni sui veicoli di lusso al fine di determinare la capacità contributiva di chi li detiene. L'obiettivo delle forze dell'ordine, è quello di riportare ordine e legalità nel settore del commercio cittadino, al fine di prevenire e reprimere ogni situazione di evasione fiscale, di abusivismo commerciale e di concorrenza sleale.

Fonte della notizia: tg10.it

Permessi per la ZTL contraffatti: due denunce

L'attività della Polizia Locale a Trento negli ultimi due mesi ha portato a cinque denunce per guida in stato di ebbrezza e quattro per assicurazione scaduta. Altri quattro guidatori avevano invece tagliandi contraffatti: in due casi l'assicurazione e in altri due il permesso di accesso alla Ztl

TRENTO 07.02.2014 - E' stato fermato alla guida con un tasso alcolemico nel sangue più di tre volte superiore al limite consentito ed è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza, reato che comporta una multa da 1500 a 6000 euro, ritiro della patente per sospensione da uno a due anni e sequestro del veicolo. Il caso in questione è uno dei cinque riscontrati dalla Polizia Locale di Trento nei controlli dell'ultimo mese: altri quattro automobilisti sono stati fermati con valori più bassi e conseguenze che vanno dal ritiro della patente a multe da 3.200 euro. Durante i controlli sulle strade di Trento sono stati anche denunciate quattro persone alla guida di veicoli con l'assicurazione scaduta. In un caso il guidatore, fermato lunedì sera all'incrocio tra via Meguzzato e piazzale Europa perchè non si era fermato al semaforo rosso, era appena maggiorenne, senza patente nè foglio rosa: è stato denunciato ed il veicolo è stato posto sotto sequestro. Inoltre in due mesi di attività la Polizia Locale ha sorpreso tre persone alla guida di veicoli con il contrassegno assicurativo contraffatto ed altre due che avevano contraffatto il permesso di accesso alla ZTL.

Fonte della notizia: trentoday.it

Blitz della polizia municipale: stamattina 350 multe

Gli agenti hanno operato nella zona di via Depretis: verbali per divieto di sosta, ma anche ganasce e rimozioni con carri gru. Fermati anche nove parcheggiatori abusivi

07.02.2014 - Stamane 17 agenti della polizia municipale sono intervenuti nella zona di via Depretis dopo le segnalazioni di alcuni cittadini, elevando 350 verbali per divieto di sosta, 25

rimozioni con carri gru per intralcio alla circolazione e apponendo 32 ganasce: il totale delle sanzioni è 43mila euro. Sorpresi anche nove parcheggiatori abusivi. Inoltre, nella stessa operazione, sono state denunciate due persone per aver occupato abusivamente due immobili comunali: le loro attività, peraltro, rubavano corrente elettrica ed utenze telefoniche. I locali sono stati sottoposti a sequestro.

Fonte della notizia: avvocata.napolitoday.it

SALVATAGGI

Annuncia il suicidio con un sms al datore di lavoro: i carabinieri lo rintracciano e lo salvano

Operaio di 59 anni ha tentato di farla finita ingerendo farmaci. E' stato rintracciato a Rosignano

LIVORNO, 8 febbraio 2014 - Dopo aver inviato un sms al proprio datore di lavoro, nel quale manifestava chiari intenti suicidi, un operaio 59enne di Livorno si è diretto a bordo del furgone della ditta nei pressi di un'area boschiva nella zona di Rosignano Marittimo, deciso a farla finita. Una volta sul posto, l'uomo ha ingerito alcuni farmaci. Grazie alla segnalazione del datore di lavoro alla centrale operativa di Livorno sono immediatamente scattate le ricerche dei carabinieri i quali, effettuando la localizzazione del telefono cellulare, lasciato acceso, dell'aspirante suicida, sono riusciti in breve tempo ad individuare la zona e ad inviare sul luogo una pattuglia della stazione di Castiglioncello.

Fonte della notizia: lanazione.it

Donna aggredita salvata da agente

Aggredita da un senzatetto nordafricano, subito arrestato

MILANO, 8 FEB - Un giovane di 24 anni, marocchino, è stato arrestato per violenza sessuale, a Milano, ai danni di un' italiana di 41 anni di origine nigeriana, che è stata salvata da un poliziotto libero dal servizio. L'uomo, senzatetto con numerosi precedenti, è stato bloccato mentre scappava con i pantaloni ancora abbassati. La donna, aggredita alle 19.30 di ieri in via Ascanio Sforza, sui Navigli, è stata soccorsa dal poliziotto che passava di lì, che ha sentito le urla di aiuto e ha chiamato i rinforzi.

Fonte della notizia: ansa.it

PIRATERIA STRADALE

Investe bici e scappa, nei guai 24enne

08.02.2014 - Omissione di soccorso, patente ritirata e tanto spavento. Sono questi gli ingredienti di una brutta vicenda avvenuta giovedì 6 febbraio a Ghedi, in provincia di Brescia, dove una bimba di tre anni è stata coinvolta in un incidente stradale. La piccola era stata prelevata dalla scuola dell'infanzia dal padre, che l'aveva sistemata sul sellino della bicicletta e si era messo in marcia verso la propria abitazione. Un'automobile in transito ha urtato la due ruote, facendo cadere a terra i passeggeri davanti a numerosi testimoni. La ragazza alla guida, però, invece che accostare, ha cercato di far perdere le proprie tracce. Nel frattempo, un'ambulanza ha portato all'ospedale Civile la piccola per una serie di accertamenti. Fortunatamente la bambina non ha riportato traumi gravi. Qualche escoriazione anche per il padre. La polizia locale ghedese, dopo aver raccolto una serie di testimonianze, è riuscita a risalire alla proprietaria del veicolo. Dopo qualche domanda la figlia della donna, una ragazza di 24 anni, ha ammesso le proprie colpe. La madre era all'oscuro dell'incidente. La 24enne è stata denunciata per omissione di soccorso, e le è stata ritirata la patente.

Fonte della notizia: quibrescia.it

Ferì una donna di Aprilia durante un incidente e non prestò soccorso: arrestato marocchino ad Ardea

08.02.2014 - Aveva ferito una donna di Aprilia durante un incidente stradale a Tor San Lorenzo ed era fuggito. Ieri sera, i Carabinieri della Compagnia di Anzio hanno tratto in stato di arresto un giovane marocchino, domiciliato ad Ardea e con diversi precedenti, poiché colpito da un provvedimento restrittivo emesso dal Tribunale di Velletri in base al quale dovrà scontare una pena di 4 anni e 3 mesi di reclusione, poiché ritenuto responsabile sia di reati in materia di stupefacenti commessi nel 2009 fra Milano e Terni sia per omissione di soccorso, motivo per il quale era stato tratto in arresto dai militari di Tor San Lorenzo lo scorso ottobre. Nella circostanza l'uomo, mentre percorreva Viale Tor San Lorenzo a bordo della sua autovettura Volkswagen Passat, con targa bulgara e priva di copertura assicurativa, collideva con una Ford Fiesta alla cui guida c'era una 58enne residente ad Aprilia. L'uomo, resosi conto della gravità del sinistro stradale, abbandonava la propria auto sul posto e si dileguava a piedi per i campi attigui nonostante le ferite riportate mentre la donna, immediatamente soccorsa e trasportata presso l'ospedale civile di Anzio, riportava lesioni guaribili in gg. 30 s.c. per varie fratture riportate in diverse parti del corpo. Sulla scorta delle prime testimonianze raccolte dalle persone presenti ed una volta ricostruita la vicenda i Carabinieri nella stessa serata riuscirono a rintracciare e trarre in arresto il giovane marocchino.

Fonte della notizia: h24notizie.com

Investe donna e scappa, denunciato 20enne rumeno

Il 24 gennaio scorso aveva messo sotto una signora in bici in centro a Montebelluna

MONTEBELLUNA 07.02.2014 - Il 24 gennaio scorso aveva investito una donna in bici nel centro di Montebelluna, rimasta lievemente ferita, e si era dato alla fuga senza prestarle soccorso. Si tratta di un ragazzo rumeno di 20 anni, residente in città ed incensurato, ora individuato e denunciato dai carabinieri di Montebelluna. Dovrà rispondere di lesioni personali, fuga e omissione di soccorso.

Fonte della notizia: oggitreviso.it

Manfredonia, auto investe mamma, verso denuncia per omissione di soccorso

MANFREDONIA 07.02.2014 - "TRAUMA cranico" per la donna investita da un'auto nella serata del 5 febbraio 2014 a Manfredonia, in zona C10. Da raccolta dati, la donna è attualmente ricoverata presso il nosocomio Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo. Come ricordato, i fatti sono avvenuti nella serata del 5 febbraio 2014. Da raccolta dati, la donna era presente in zona con il figlio quando sarebbe stata improvvisamente urtata da un'autovettura; ferite al capo per la signora; illeso il bambino. Sul posto gli operatori del 118 (ipoteticamente di Manfredonia) ed una pattuglia dei Carabinieri della Compagnia locale. Dopo la ricostruzione dei fatti e le ricerche dei militari, sarebbe stata ritrovata l'autovettura interessata (e danneggiata) a poca distanza dal luogo dell'incidente. Da qui sarebbe stato anche individuato il proprietario e conducente del mezzo. Notiziata dei fatti la Procura della Repubblica del Tribunale di Foggia; continuano gli accertamenti dei carabinieri della Compagnia di Manfredonia, mentre il conducente del mezzo sarebbe stato denunciato per omissione di soccorso.

Fonte della notizia: statoquotidiano.it

VIOLENZA STRADALE

L'auto gli taglia la strada, lui si arrabbia e l'automobilista lo accoltella

La vittima è ora ricoverata all'ospedale San Filippo Neri, dove nella notte è stato sottoposto a intervento chirurgico. Le sue condizioni sono gravi, ma non è in pericolo di vita

ROMA 09.02.2014 - Un 57enne ricoverato in prognosi riservata e i carabinieri della Compagnia Trionfale che cercano il suo aggressore. Ancora una lite per viabilità nella serata di ieri a Roma.

Dopo il far west sull'Aurelia di qualche giorno fa, nella serata di ieri 8 febbraio in via Ipogeo degli Ottavi si è sfiorato il morto. Il racconto di quanto accaduto è della vittima che si è presentato all'Ospedale San Filippo Neri con svariate contusioni al volto e con ferite da arma da taglio all'addome. Secondo quanto riferito l'uomo, di origini campane, viaggiava a bordo di uno scooter quando un'auto gli ha tagliato la strada. Ne è nato un diverbio che l'automobilista non ha però digerito. Sceso dall'auto ha sferrato un pugno al 57enne e poi ha piazzato due fendenti all'altezza dell'addome. Quindi la fuga. La vittima, ricoverata d'urgenza, è stata nella notte sottoposta ad intervento chirurgico. Le sue condizioni sono gravi, ma non ne mettono in pericolo la vita. I carabinieri stanno cercando l'aggressore.

Fonte della notizia: romatoday.it

CONTROMANO

'Far west' a Sassuolo, ladri di gasolio in fuga contromano

Furto in una ditta di autotrasporti. Preso uno dei malviventi, caccia ai complici

SASSUOLO (MODENA), 8 febbraio 2014 – Nella notte la polizia ha arrestato B.L., marocchino del 1984 residente a Sassuolo, per furto aggravato in concorso. Era quasi la mezzanotte quando è scattato l'allarme in una ditta di autotrasporti con sede a Sassuolo. Immediatamente è scattato l'intervento della volante del 113 che si è portato sul posto. Alla vista degli agenti i malfattori incappucciati si sono dati alla fuga prima a piedi e poi salendo a bordo di due autovetture pronte ad aspettarli. Ne è scaturito un violento inseguimento per le vie della città. Le due autovetture hanno iniziato a percorrere strade contromano e ad affiancarsi con l'intento di speronare l'auto della polizia. La bravura e la freddezza degli agenti hanno permesso di tenere sotto controllo la situazione e tallonare i fuggitivi. All'incrocio di via Radici in piano con via Radici in Monte una delle autovetture con due persone a bordo ha perso il controllo ed è stata bloccata dalla volante. Gli occupanti hanno tentato la fuga; inseguito a piedi dagli agenti, uno di loro è stato raggiunto mentre l'altro è riuscito a fuggire. L'altra autovettura si è allontanata verso il Reggiano, dove più tardi il proprietario è stato individuato dagli investigatori. Ritornati sul posto, gli agenti hanno visto che i ladri avevano svuotato i serbatoi dei camion e riempito alcune latte di gasolio per un totale di oltre 500 litri che avevano già portato fuori dal recinto ed erano pronti a portare via. L'arrestato è stato sottoposto a giudizio direttissimo e condannato dal Tribunale di Modena ad un anno di reclusione. Sono in corso serrate indagini per risalire ai complici dell'arrestato.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

INCIDENTI STRADALI

Morto sedicenne in moto. Era senza patente e con il casco non allacciato

di Pino Cerciello

SAN GIUSEPPE VESUVIANO 09.02.2014 - Guidava una moto 125 senza patente e con il casco non allacciato il giovane centauro sedicenne morto ieri sera in Via Europa a San Giuseppe Vesuviano. La moto, guidata da Michele Giuntati, residente a San Gennarello di Ottaviano, con a bordo un suo amico coetaneo senza casco, ha investito prima un pedone e poi si è andata a schiantare su un'auto in sosta sulla corsia di parcheggio a sinistra. La velocità sostenuta e il buio pesto della strada hanno fatto il resto. Sull'asfalto sono rimaste così tre persone. Per Michele, non c'è stato nulla da fare. E' deceduto sul colpo. Soccorsi, invece dagli uomini del 118, il passeggero del motociclo e il pedone. Il primo trasportato al pronto soccorso di Nola, lesioni a una spalla e a un braccio, il secondo al nosocomio di Sarno dove gli hanno diagnosticato trenta giorni di guarigione. Si va delineando la dinamica del tragico incidente avvenuto, alle ventuno e venti di ieri sera, in via Europa, una strada a ridosso della centralissima Piazza Garibaldi rimasta al buio per un probabile guasto all'impianto d'illuminazione. Sull'accaduto indagano i carabinieri di San Giuseppe Vesuviano con il comandante, Giuseppe Sannino e i colleghi della compagnia di Torre Annunziata. I militari hanno visionato, fino a notte fonda, i video di alcune telecamere poste all'esterno di un'agenzia di scommesse davanti alla quale è avvenuto il terribile impatto. La moto, uno scarabeo 125 e l'auto contro cui il motociclo è andato a impattare, sono stati posti sotto sequestro giudiziario.

La salma del giovane Michele è invece stata trasportata al secondo policlinico di Napoli per gli esami autoptici disposti dal magistrato di turno alla Procura della Repubblica di Nola.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Treviglio, Smart si ribalta: non ce l'ha fatta uno dei due giovani rimasti feriti
Laidon Gjoka, 22enne di origini albanesi, era stato rianimato sul posto dal personale del 118 perché in arresto cardiaco. Trasportato d'urgenza in ospedale, ha avuto un secondo arresto cardiaco ed è stato di nuovo rianimato e poi sottoposto a un intervento chirurgico

BERGAMO, 9 febbraio 2014 - Un giovane morto e l'amico in condizioni disperate all'ospedale. E' questo il bilancio del gravissimo incidente avvenuto nella notte a Treviglio, nella Bergamasca. Laidon Gjoka, 22enne di origini albanesi, era stato rianimato sul posto dal personale del 118 perché in arresto cardiaco. Trasportato d'urgenza in ospedale, ha avuto un secondo arresto cardiaco ed è stato di nuovo rianimato e poi sottoposto a un intervento chirurgico. I tentativi di salvare Laidon si sono rivelati vani. Restano gravi le condizioni dell'amico di 24 anni che era alla guida della Smart.

I ragazzi viaggiavano su una Smart che, per cause ancora da accertare, attorno alle 2,30 si è ribaltata mentre svoltava dall' ex statale 42 del Tonale in via ai Malgari. Al volante c'era un ventiquattrenne di Spirano, al suo fianco un ventiduenne di Treviglio. L'auto ha urtato uno spartitraffico e si è ribaltata Sul posto per i rilievi sono intervenuti i carabinieri di Caravaggio.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Vola in una scarpata con la moto, morto poliziotto di 51 anni
Il corpo è finito in un corso d'acqua. Soccorsi inutili

di Giada Pagani

BOLOGNA, 9 febbraio 2014 - SI È TRASFORMATA in tragedia quella che doveva essere solo una piacevole gita in moto fuori porta per un poliziotto di 51 anni, Franco Carpanelli, storica voce della centrale operativa della questura. Il centauro è rimasto ucciso ieri pomeriggio per una drammatica fatalità. L'idea era di approfittare della tregua meteorologica, per una giornata in sella alla sua Yamaha Teneré. Viaggiava solo, lungo la via Idice, dal Passo della Raticosa in direzione Monterezenio-Bologna. Intorno alle 13.15, all'incirca al chilometro 29 della Provinciale 7 sul ponte della Fiumana, tra Frassineta di Monghidoro e San Benedetto del Querceto di Monterezenio, percorrendo un curvone verso sinistra è probabilmente scivolato sull'asfalto ricoperto di ghiaia, schiantandosi contro il guard rail. La moto è rimasta bloccata tra due fittoni della barriera, ma il corpo del 51enne è stato sbalzato oltre il ciglio della carreggiata, precipitando nell'acqua per oltre una decina di metri. Nell'urto la moto non ha riportato danni particolarmente gravi e forse il centauro si sarebbe salvato se non fosse caduto nel dirupo. A dare l'allarme è stato un automobilista: dopo essersi fermato, avendo visto la moto rovesciata a terra, ha cercato nelle vicinanze il corpo del motociclista, trovandolo poco dopo riverso senza vita in fondo al fiume Idice. Nonostante l'immediato allarme, ogni soccorso è risultato vano: l'impatto con il guardrail e il successivo volo non gli hanno lasciato scampo. Sul posto due ambulanze di Loiano, i vigili del fuoco di Monghidoro e i loro colleghi giunti da Bologna con l'elicottero per estrarre dal corso d'acqua il corpo senza vita. I carabinieri di Monghidoro si sono occupati dei rilievi. Sono in corso di accertamento le cause che hanno portato il 51enne a perdere il controllo della moto, anche se, al momento, sembra che abbia fatto tutto da solo e che l'incidente sia stato solo dovuto a una scivolata che ha avuto un esito tragico.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Frontale a Fossignano con auto sequestrata, rifiuta alcol test
Il conducente della Golf, invece, si trova ricoverato nel reparto di Neurochirurgia del Goretti per gravi complicazioni alla spina dorsale

FOSSIGNANO 09.02.2014 – Viaggiava su un'auto posta sotto sequestro e si è anche rifiutato di sottoporsi al test che rileva la presenza di alcol e droga. Protagonista un giovane di 35 anni, coinvolto nello scontro Frontale in via Fossignano, ad Aprilia. I carabinieri del reparto territoriale stanno ricostruendo con esattezza la dinamica dell'incidente avvenuto tra una Volkswagen Golf e una Renault Clio. Ad avere la peggio il conducente della prima auto, trasportato all'ospedale Santa Maria Goretti di Latina per un trauma spinale. Il giovane è tenuto sotto stretto controllo: dalla clinica Città di Aprilia è stato trasferito d'urgenza al nosocomio pontino dove si trova ricoverato nel reparto di Neurochirurgia. A bordo della Clio, invece, un altro giovane di Aprilia, di 30 anni: dagli accertamenti dei carabinieri è emerso che non poteva circolare in quanto la sua auto era stata posta sotto sequestro amministrativo. Inoltre, il ragazzo, alla richiesta dei carabinieri, si è rifiutato di sottoporsi all'alcol e al droga test.

Fonte della notizia: latinatoday.it

Latina, auto contro un albero sulla Flacca, sei persone ferite

LATINA 09.02.2014 - Terribile incidente questa notte a Fondi sull'Appia, sei le persone ferite, alcune gravemente ma non sono in pericolo di vita. I feriti viaggiavano sulla stessa auto, una Orlando Chevrolet, e procedevano in direzione di Terracina. Era passata l'una da pochi minuti quando l'auto, sulla quale possono viaggiare sette persone, ha sbandato finendo contro due grossi alberi che si trovano sul ciglio della Flacca. Non sono state facili le operazioni di soccorso, sono dovuti intervenire anche i vigili del fuoco per estrarre dalle lamiere i feriti. In corso gli accertamenti per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente che ha coinvolto due famiglie.

Fonte della notizia: [il messaggero.it](http://ilmessaggero.it)

Incidente stradale al viale Africa, fuoristrada contro camion dei panini

Il giovane automobilista è rimasto ferito gravemente e trasportato all'ospedale Cannizzaro dove attualmente si trova ricoverato in prognosi riservata. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 e i carabinieri. Indagini in corso per ricostruire la dinamica dell'incidente

CATANIA 09.02.2014 – Ieri notte è stata sfiorata una tragedia al viale Africa. Un automobilista ha perso il controllo del suo fuoristrada finendo sul marciapiedi e, poi, contro il camion dei panini distruggendolo. Fortunatamente non c'erano clienti. Il giovane automobilista, però, è rimasto ferito gravemente e trasportato all'ospedale Cannizzaro dove attualmente si trova ricoverato in prognosi riservata. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 e i carabinieri. Indagini in corso per ricostruire la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: cataniatoday.it

Morta cinese investita da auto a Prato

Diciannovenne stava percorrendo a piedi via Montalese

PRATO, 8 FEB - Una donna cinese di diciannove anni è stata investita da un'automobile nel pomeriggio di ieri mentre stava percorrendo a piedi via Montalese in direzione di Montemurlo: è morta al pronto soccorso dell'ospedale Santo Stefano ieri sera. L'automobile che l'ha investita era guidata da un cittadino di Montemurlo. Al momento dell'impatto - secondo una prima ricostruzione - stava piovendo molto forte.

Fonte della notizia: ansa.it

Pulmino contro albero: morto anche 20enne

Guidava il mezzo con la squadra di rugby giovanile che si schiantò a Roccaraso lo scorso 18/1

SULMONA, 8 FEB - (ANSA) - L'AQUILA, 8 FEB - Salgono a due le vittime del tremendo impatto del pulmino che lo scorso 18 gennaio finì contro un albero sulla strada dell'Altopiano delle Cinquemiglia (L'Aquila). Dopo 21 giorni dall'incidente è morto ieri sera intorno alle 22,30 all'ospedale San Salvatore dell'Aquila il rugbista 20enne che era alla guida del pulmino. Il giovane era ricoverato in condizioni gravissime fin dal primo momento. Quel giorno nell'impatto morì sul colpo un altro giovanissimo rugbista, il 15enne Salvatore, chiamato Sasà. Il 20enne di Corfinio (L'Aquila) era indagato per omicidio colposo. Quel giorno guidava lui al posto del padre di Salvatore che si trovava su un altro mezzo dietro al pulmino e non poteva mettersi al volante per un problema al ginocchio, come raccontato nei giorni successivi da alcuni amici. Sul pulmino viaggiava la squadra giovanile del Sulmona rugby di ritorno dopo un torneo dimostrativo sulla stazione sciistica di Pizzalto (L'Aquila). Nell'incidente rimasero feriti altri sei ragazzi.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidenti stradali: motociclista muore dopo caduta nel Bergamasco

BERGAMO, 8 feb. - Un grave incidente stradale si è verificato questa mattina in provincia di Bergamo dove un motociclista è morto dopo una caduta lungo una strada provinciale. L'incidente è avvenuto verso le 6 di questa mattina sulla 'Francesca' all'altezza di Pontirolo Nuovo. La vittima, un uomo di 33 anni, secondo una prima ricostruzione stava viaggiando su un grosso scooter quando ha perso il controllo del mezzo ed è caduto a terra, morendo sul colpo.

Fonte della notizia: agi.it

Benevento, anziano travolto da un'auto: morto sul colpo

BENEVENTO 08.02.2014 - Un pedone è morto dopo essere stato travolto da un'auto alle porte di Benevento. La vittima è Diodoro Cocca, 64 anni, di Benevento. L'uomo si trovava sulla strada statale Appia, in contrada Epitaffio di Benevento, quando è stato investito da una Mercedes Classe A, alla cui guida si trovava G.B., diretta dal capoluogo sannita verso Montesarchio. Cocca è morto all'istante. Sul posto sono intervenuti i medici del 118 e gli agenti della Polstrada di Benevento.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Potenza-Melfi, morta un'anziana 93enne

Tre auto coinvolte nello scontro, indagini su fondo scivoloso

POTENZA, 8 FEB - Una donna di 93 anni è morta e altre tre persone sono rimaste ferite in maniera non grave in un incidente stradale avvenuto sulla Potenza-Melfi, nei pressi di Pietragalla. L'anziana era a bordo di una "Polo" guidata dal figlio, finita fuori strada probabilmente a causa del fondo scivoloso e poi urtata da due automobili. La Polizia stradale sta verificando l'ipotesi che il fondo fosse stato reso viscido dalla perdita di liquido da parte di un altro veicolo non coinvolto nell'incidente.

Fonte della notizia: ansa.it

Scontro auto-furgone, nove ragazze ferite. Sette sono ballerine di night

Le condizioni delle due autiste sono critiche. Lo schianto è avvenuto all'alba all'altezza dell'incrocio per Cascinare e la zona industriale nord di Porto Sant'Elpidio

PORTO SANT'ELPIDIO (FERMO), 8 febbraio 2014 - Scontro tra un furgone e un'auto verso le 6:45 sulla Statale 16, nove ragazze, fra cui sette ballerine di night (tutte tra i 20 e i 25 anni), sono rimaste ferite. L'incidente è avvenuto all'altezza dell'incrocio per Cascinare e la zona

industriale nord di Porto Sant'Elpidio (Fermo). Alla guida del furgone Fiat Ducato c'era una 25enne. La ragazza stava riaccompagnando a casa le sette ballerine. Il mezzo si è scontrato per cause ancora in corso di accertamento con una Toyota condotta da una giovane del posto. Provenendo da nord, l'auto stava attraversando l'incrocio. L'impatto è stato violentissimo, anche a causa dell'alta velocità dei due mezzi: praticamente distrutti entrambi. Le condizioni delle due autiste, trasportate nell'Ospedale di Fermo, sono critiche, mentre le altre sette ferite sono ricoverate fra Fermo e Civitanova Marche con prognosi lievi. Sul posto, oltre alle ambulanze delle Pubbliche assistenze, sono intervenuti agenti della Polizia.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Incidente alla Foce, grave un motociclista

GENOVA 08.02.2014 - Intorno alle 7 di questa mattina si è verificato un grave incidente a Genova nella zona della Foce: un centauro ha perso il controllo del suo mezzo ed è finito a terra. Restano da capire le cause del sinistro ma le condizioni del motociclista sono apparse fin dal primo momento molto gravi. Immediati i soccorsi: i militari del 118 hanno trasferito l'uomo all'ospedale San Martino dove si trova ricoverato in codice rosso.

Fonte della notizia: cittadigenova.com

Furgone sbanda e distrugge un sottopasso a Sampierdarena

GENOVA 08.02.2014 - Un furgone ha perso il controllo ed è andato a schiantarsi contro l'ingresso di un sottopasso in piazza Montano, solitamente molto frequentato, provocando gravi danni. Secondo i primi accertamenti all'interno del tunnel non c'era nessuno, ma l'apertura del sottopasso è bloccata e il traffico è stato a lungo rallentato. Verifiche in corso sull'identificazione del conducente da parte dei vigili di Sampierdarena. Pare che abbia preso male la curva, è urtato contro il cordolo e ha distrutto il sottopasso in piazza Montano. È successo poco prima delle 9 a Sampierdarena. Il camionista ha perso il controllo del mezzo e ha buttato giù un pezzo di ringhiera, sostituita dopo l'incidente dai nastri segnaletici della polizia municipale, e la parte sovrastante l'ingresso dalla quale si è staccato un pezzo di cemento la cui rimozione ha richiesto l'intervento dei vigili del Fuoco.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Sestri, lascia senza freno a mano il furgone che scivola contro il muro

Genova 08.02.2014 - Traffico alternato su una sola corsia in via Chiaravagna, poco dopo il ponte dell'autostrada. Un furgoncino Iveco, parcheggiato senza freno a mano, è scivolato contro il muretto che costeggia il Chiaravagna. Sul posto è intervenuta la Polizia municipale per regolare il flusso delle macchine. Tra breve la vettura, di proprietà di un operaio romeno, sarà portata via dal carro-attrezzi.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

ESTERI

Sull'autostrada Buenos Aires - Santiago del Cile

In Argentina, camion contro un pullman: 18 morti

Il camion aveva targa brasiliana e viaggiava contromano. Oltre ai morti anche una quindicina i feriti

08.02.2014 - Almeno 18 persone sono morte in un incidente stradale in Argentina. Il pullman su cui viaggiavano è stato colpito frontalmente da un camion che procedeva contromano da oltre 10 chilometri. Dopo lo scontro i due veicoli hanno preso fuoco provocando la tragedia. L'incidente è avvenuto a mezzogiorno sull'autostrada Buenos Aires - Santiago del Cile, nella provincia di Mendoza. Il camion aveva targa brasiliana. Sul pullman viaggiavano una

trentina di persone partite da Cordoba in direzione di Mendoza. Tra i morti, oltre ai due conducenti del pullman anche 12 passeggeri. Una quindicina di persone sono ferite.

Fonte della notizia: rainews.it

MORTI VERDI

Ancora la maledizione della Provinciale 26: ennesimo incidente sul confine fra Sanfront e Paesana

Poco distante dal ponte dal quale era precipitato qualche mese fa un allevatore di Paesana. Questa volta nessun ferito, ma una quindicina di metri di recinzione abbattuti dal rimorchio di un trattore uscito di strada

07.02.2014 - Ancora la maledizione della Provinciale 26. Ancora un incidente, per fortuna senza alcuna conseguenza per le persone, nel tratto Sanfront-Paesana, in quello che la Provincia definisce "dalla progressiva km. 17+100 alla progressiva km. 17+850", laddove questo transita nell'ormai purtroppo famoso (perlomeno da queste parti) bivio per la frazione Rocchetta. E' accaduto intorno alle 16 di oggi pomeriggio nel corso di un "tentativo" - perché stante la scarsa visibilità in quella zona si va davvero per tentativi - di immettersi sulla Provinciale da una stradina laterale da parte di un grosso trattore con un altrettanto grosso rimorchio carico di letame alla cui guida si trovava M.R., agricoltore che risiede nelle campagne sul confine fra Revello e Saluzzo. A metà della sua manovra, l'uomo di sarebbe accorto del sopraggiungere di una vettura dalla Bassa Valle e, per lasciare prontamente sgombra la carreggiata, avrebbe accelerato ed "allargato" sensibilmente la curva a sinistra finendo così con il rimorchio - inavvertitamente - nella bealera di scolo che corre a fianco della strada. Il pesante rimorchio, a quel punto si è inevitabilmente inclinato sulla destra ed è andato a finire la propria corsa contro il muro e di recinzione della casa di Giovanni re, il presidente degli Alpini di Paesana, distruggendone una quindicina di metri e con lui la cancellata sovrastante. Il traffico ha subito lievi rallentamenti.

Fonte della notizia: targatocn.it

SBIRRI PIKKIATI

Follia ultrà a Napoli: c'era un piano per tendere l'agguato ai poliziotti. 5 agenti feriti Follia ultrà: dietro gli scontri che hanno infiammato il prepartita di ieri sera, in occasione di Napoli Milan, era stato pianificato un agguato contro le forze dell'ordine di Giuseppe Crimaldi

09.02.2014 - Follia ultrà: dietro gli scontri che hanno infiammato il prepartita di ieri sera, in occasione di Napoli Milan, era stato pianificato un agguato contro le forze dell'ordine Un piano studiato a tavolino. Un agguato programmato nei minimi dettagli. Non sono stati scontri casuali, quelli esplosi ieri sera intorno allo stadio San Paolo prima del match tra Napoli e Milan. Qualcuno aveva messo a punto la strategia che ha portato a un bilancio pesante: cinque agenti finiti in ospedale e tre mezzi della Polizia danneggiati Sono i primi risultati emersi dalle indagini affidate alla Digos della Questura di Napoli. Nelle prossime ore gli investigatori completeranno l'informativa che verrà spedita al procuratore aggiunto Gianni Melillo, che coordina il pool di pm che indagano sui cosiddetti reati da stadio Intanto cinque poliziotti sono finiti in ospedale dopo gli scontri con i facinorosi. Un poliziotto è rimasto ustionato dal lancio di un petardo che gli ha incendiato la divisa, un secondo è stato ricoverato per lesioni al timpano dell'orecchio. Una Fiat Punto della polizia è andata completamente distrutta dall'incendio causato dopo il lancio di alcune bombe carta, mentre altri due furgoni risultano seriamente danneggiati. Gli incidenti sono scoppiati lungo via Terracina una mezz'ora prima dell'inizio della sfida. All'arrivo dei tifosi milanisti, scortati dalla polizia, un centinaio di ultrà del Napoli - quasi tutti incappucciati - hanno iniziato a lanciare pietre e petardi sulle forze di polizia. A quel punto gli agenti hanno effettuato una carica per evitare il contatto tra le opposte tifoserie.

Fonte della notizia: ilmattino.it

"Se ti trovo ti spezzo". Minacce e insulti alla vigilessa dopo una multa, a processo Pesanti le offese alla reputazione di un'agente di polizia municipale di Leverano, seguite da una minaccia e dal rifiuto di farsi identificare: un 39enne a giudizio. Per un caso analogo, che vede al centro lo stesso pubblico ufficiale, è stato nei giorni scorsi condannato anche un 69enne di Copertino

LECC 09.02.2014 – *Spera cu no ti trou mai sobbra la strata si no ti spriculu*". Spera che non ti trovi mai in mezzo alla strada altrimenti ti spezzo, ha tradotto il pm Emilio Arnesano, disponendo la citazione diretta in giudizio per un automobilista che, inviperito, si sarebbe spinto ben oltre le normali espressioni di protesta.

Quella frase sarebbe oltretutto la ciliegina finale di una sequenza irripetibile di epiteti rivolti all'onore di una vigilessa (e persino dell'incolpevole madre di quest'ultima) che pocanzi aveva elevato una contravvenzione al codice della strada. In tutto ciò, l'automobilista si sarebbe anche rifiutato di presentare i documenti per l'identificazione, compromettendo ulteriormente la posizione.

Oltraggio a pubblico ufficiale, minaccia aggravata, rifiuto di fornire indicazioni sulla propria identità. Sono questi i reati di cui dovrà rispondere Roberto Paladini, un leveranese di 39 anni, che avrebbe dunque non solo usato termini ingiuriosi, ma sarebbe arrivato all'intimidazione vera e propria nei confronti dell'agente di polizia municipale Amalia Mazzotta, 49enne di San Donaci, che nella "Città dei fiori" presta servizio da tempo.

Il processo si aprirà il 28 maggio prossimo davanti al giudice monocratico della seconda sezione penale del Tribunale di Lecce.

Il fatto si è consumato la sera dell'8 novembre 2012. Erano circa le 19 quando l'agente stilò un verbale, che posò sul parabrezza di un'Opel posteggiata a quanto pare in modo tale da impedire accesso e uscita di altri mezzi, nella zona di Leverano nota come Quadrivio Catone.

Stando alle ricostruzioni, Paladini prima sarebbe ripartito a razzo, già nervoso per il verbale appena notato, ma poi avrebbe fatto ritorno subito dopo, avendo scorto la sagoma della vigilessa. E a quel punto sarebbe nata l'accesa scenata.

Gli insulti alla reputazione della donna sarebbero stati particolarmente pesanti. E sarebbe stata apostrofata in maniera poco delicata *"puru mammata"*. Dopo, sarebbero arrivati la minaccia vera e propria, quel "ti spriculu", persino davanti a diversi testimoni allibiti, e il rifiuto di fornire le generalità. Uno dei presenti avrebbe a sua volta tentato di calmare il 39enne, ma invano. E a quel punto, l'agente Mazzotta, temendo che la questione degenerasse, non potette fare altro che chiamare il 112, richiedendo l'intervento di una pattuglia di carabinieri della stazione locale. Fu solo davanti ai militari che avvenne l'identificazione.

Nei giorni successivi, tramite il proprio avvocato, Giuseppe Antonio Lombardo, l'agente di polizia municipale presentò denuncia presso la Procura di Lecce. L'indagine del pm è quindi ora approdata al giudizio.

La vicenda è particolare anche perché quest'episodio si sarebbe registrato esattamente tre giorni dopo un'altra vicenda, sempre a Leverano, che vede fra i protagonisti la stessa vigilessa e che appare per certi versi analoga, anche se un po' meno colorita nelle espressioni. Un caso per il quale proprio nei giorni scorsi (per la precisione, il 6 febbraio) è stato condannato un altro uomo, Luigi Zecca, 68enne di Copertino, processato con il rito abbreviato (beneficiando così della riduzione della pena di un terzo) davanti al giudice monocratico Marcello Rizzo presso la seconda sezione penale.

L'uomo è stato giudicato colpevole aver rifiutato di fornire indicazioni sulla propria identità a un pubblico ufficiale e d'ingiuria aggravata, riqualificando il reato di oltraggio a pubblico ufficiale. Il pm Giovanni Gagliotta aveva chiesto cinque mesi di reclusione. Considerato il rito alternativo, Zecca è stato condannato al pagamento di una multa di 400 euro, a un risarcimento del danno alla vigilessa, liquidato in mille euro, e alla rifusione delle spese processuali della parte civile, per mille e 500 euro.

Le motivazioni saranno depositate entro novanta giorni. Amalia Mazzotta era difesa sempre dall'avvocato Giuseppe Antonio Lombardo, Luigi Zecca dall'avvocato Patrizio Vantaggiato.

Secondo quanto contestato, nel tardo pomeriggio del 5 novembre del 2012, Zecca si sarebbe deliberatamente avvicinato alla vigilessa, in via Emilia, traversa di via Cesarea, alla periferia di Leverano, incalzandola di domande in tono indisponente sulla sosta dei veicoli in quella via del paese e facendo riferimento, in particolare, all'unica auto in quel momento posteggiata, peraltro in maniera regolare, almeno a stando quanto dichiarato dalla vigilessa.

L'uomo, di fatto, avrebbe cercato solo un pretesto per dare sfogo alla sua ira, dopo una contravvenzione elevata qualche giorno prima alla figlia nella stessa zona.

Alla richiesta di esibire i documenti, il 68enne avrebbe risposto apostrofandola con qualche insulto, rifiutandosi di fornirli e aggiungendo di essere pronto a chiamare i carabinieri con il suo cellulare. Cosa che invece, alla fine, fece proprio l'agente Mazzotta. Anche in quel caso furono i militari a identificare l'uomo. E la seguente denuncia aprì il processo conclusosi con una pena comunque più mite rispetto alle richieste iniziali.

Fonte della notizia: lecceprima.it

Capitano dell'Esercito ubriaco esce di strada e minaccia i carabinieri

Un 31enne di San Donà, ma in forza alla caserma "Rigel" di Casarsa della Delizia, l'altra notte si è schiantato a Portogruaro. Denunciato

PORTOGRUARO 09.02.2014 -La serata ha preso una piega diversa da quanto con ogni probabilità si sarebbe aspettato. Colpa dell'alcol, che di certo ha "aiutato" un capitano dell'Esercito italiano a uscire di strada con la propria Alfa 159 all'incrocio tra via Massimo D'Azeglio e via Manzoni. A Portogruaro. L'incidente nella notte tra venerdì e sabato. Il militare, 31enne nativo di San Donà di Piave ma in forza alla caserma "Rigel" di Casarsa della Delizia, come riportano i quotidiani locali, è stato denunciato per guida in stato d'ebbrezza. Il tasso alcolemico era superiore al limite di legge, sufficiente per il sequestro e la confisca del veicolo. Lo schianto poco prima delle 3.30 di notte, udito distintamente da un residente della zona. Che ha avvertito i carabinieri di ciò che era accaduto.

Nell'uscita di strada avrebbero potuto esserci dei feriti. Nel momento in cui gli agenti sono arrivati sul posto, però, si sono trovati di fronte a un "collega" (di ruolo superiore al loro tra l'altro) che ha iniziato a urlare minacce e insulti. Per poi scagliarsi anche contro la gazzella di servizi. Uno dei carabinieri sarebbe anche rimasto ferito. Ha raggiunto il luogo dell'incidente anche un'auto della caserma di Casarsa della Delizia. Così, alla fine, oltre che la denuncia per resistenza a pubblico ufficiale, è arrivata anche la figuraccia a concludere una serata decisamente storta.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Napoli-Milan, in fiamme auto polizia

Tre agenti lievemente feriti, scontri fuori dello stadio

NAPOLI, 8 FEB - Incidenti nei pressi del San Paolo, 30' minuti prima dell'inizio di Napoli-Milan. All'arrivo dei milanisti, scortati dalla polizia, un centinaio di supporters del Napoli, incappucciati, hanno effettuato un lancio di pietre e petardi contro la polizia, che si è frapposta tra i due gruppi per impedire il contatto ed ha effettuato una carica. Un'auto della polizia è stata incendiata da un petardo ed è rimasta semi-distrutta. Tre agenti feriti lievemente dal lancio di pietre ed oggetti.

Fonte della notizia: ansa.it

Calci e pugni a vigili urbani, arrestato 36enne a Favara

L'uomo, dopo essere stato condotto presso la Guardia medica del luogo per essere sottoposto ad alcuni accertamenti sanitari, si è improvvisamente scagliato contro gli operatori di polizia. Arrestato dai carabinieri

08.02.2014 - Resistenza a pubblico ufficiale, lesioni aggravate e danneggiamento aggravato, sono le accuse mosse a Dowa Akinkambil Eric, originario del Burkina Faso, di 36 anni, residente a Favara, arrestato dai carabinieri per una vicenda che ha visto coinvolti due operatori della Polizia municipale della città dell'agnello. L'uomo, dopo essere stato condotto presso la Guardia medica del luogo per essere sottoposto ad alcuni accertamenti sanitari, si è improvvisamente scagliato contro gli operatori di polizia sferrando calci e pugni, danneggiando anche alcune apparecchiature mediche. I carabinieri della Tenenza di Favara, intervenuti nella

struttura sanitaria in rinforzo al personale della Polizia municipale, lo hanno bloccato dichiarandolo in stato di arresto.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

CENTO: Grave episodio di aggressione ai danni di due agenti della Municipale in pieno centro

di Giuliano Monari

08.02.2014 - Nell'ultimo fine settimana - si legge in una nota a firma SULPM - si è verificato un grave episodio che ha avuto come epilogo una violenta aggressione nei confronti di due Agenti della Polizia Municipale di Cento nel pieno esercizio delle proprie funzioni. Gli agenti allertati per disturbo alle persone, in pieno centro, hanno cercato, con professionalità e alto senso del dovere, di riportare alla normalità la situazione, ma la persona, di giovane età e sotto gli effetti della droga e dell'alcol assunti, ha colpito in maniera violenta due dei tre operatori intervenuti e, una volta giunto al pronto soccorso dove era stato trasportato, ha colpito al volto anche un' infermiera, provocando loro delle contusioni. Il soggetto è stato poi trovato in possesso di oltre 5 grammi di hashish che veniva immediatamente sequestrata. Per il comportamento tenuto e per i reati commessi, la persona è stata poi denunciata all'Autorità Giudiziaria. Come SULPM Cento, crediamo sia doveroso condannare detto episodio, esprimendo nel contempo il pieno appoggio, sostegno e piena solidarietà ai colleghi. Atti gravi di intimidazione ed aggressione come questi, che turbano la convivenza sociale, un bene quanto mai prezioso da tutelare sopra ogni cosa, devono necessariamente far riflettere sul ruolo della Polizia Municipale i cui operatori tutti i giorni sono esposti a questi tipi di pericoli con pochissimi mezzi a disposizione e scarse tutele personali.

Fonte della notizia: areacentese.com

Via Seruci, la polizia arresta un uomo Gli amici cercano di opporsi agli agenti Movimentato episodio in via Seruci: la squadra mobile arresta un giovane.

08.02.2014 - Agenti della sezione narcotici della squadra mobile circondati da alcune persone in via Seruci. Movimentato episodio ieri sera nel quartiere di Is Mirrionis con diversi giovani in strada per evitare l'arresto di un loro conoscente trovato con alcune dosi di cocaina. Alla fine il fermo è andato a buon fine: oggi ci sarà il processo per direttissima del fermato.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Diano Marina: si scaglia contro il buttafuori del 'Sortilegio', 22enne arrestato dai Carabinieri

I titolari del locale hanno chiamato i Carabinieri e, al loro arrivo il ragazzo si è scagliato anche contro i militari. E' stato così bloccato ed arrestato per minacce, oltraggio e violenza a pubblico ufficiale oltre che per lesioni

di Carlo Alessi

08.02.2014 - Un giovane di 22 anni è stato arrestato, questa notte verso le 4, presso la discoteca 'Sortilegio' di Diano Marina. Il giovane aveva dato in escandescenze ed aveva colpito alcuni clienti ed un buttafuori. I titolari del locale hanno chiamato i Carabinieri e, al loro arrivo il ragazzo si è scagliato anche contro i militari. E' stato così bloccato ed arrestato per minacce, oltraggio e violenza a pubblico ufficiale oltre che per lesioni. E' stato portato a casa agli arresti domiciliari e, questa mattina verrà processato per direttissima.

Fonte della notizia: sanremonews.it

Calci e pugni a poliziotti per sfuggire al blitz: arrestati

07.02.2014 - Movimentato arresto per la Polizia di Lucca a Lido di Camaiore. E' successo questo pomeriggio quando gli investigatori della Squadra Mobile sono dovuti ricorrere anche a degli spari intimidatori per poter fermare due sospetti. Feriti nella colluttazione per procedere

all'arresto il dirigente Virgilio Russo e un soprintendente capo della Polizia. E' successo questo pomeriggio quando gli investigatori della Mobile hanno ricevuto notizia che nel parcheggio dietro al Croce Verde a Lido c'era un Bmw senza la targa anteriore, con due sospetti a bordo. Sul posto, ipotizzando una rapina, si sono fiondate alcune pattuglie in borghese, che hanno circondato la zona ed individuato la Bmw. Nel parcheggio è stata intravista anche un'altra vettura, dalla quale è fuoriscita un'altra persona che è riuscita a dileguarsi scappando per i campi. Un paio di poliziotti si sono messi al suo inseguimento, sparando anche due colpi in aria a scopo intimidatorio, senza riuscire a raggiungerlo. Nella macchina da cui era schizzato via l'uomo è invece stato bloccato 37enne, con precedenti per droga, trovato in possesso di una considerevole somma di denaro, che è stata sequestrata in attesa di accertamenti. L'uomo è stato invece denunciato e rilasciato. Gli occupanti della Bmw nel frattempo hanno tentato la fuga, tentando di forzare il blocco che i poliziotti avevano allestito all'uscita del parcheggio. Il dirigente della Squadra Mobile Virgilio Russo a quel punto si è lanciato nell'abitacolo e, nonostante l'auto fosse in marcia, è riuscito a sfilare la chiave di accensione dal cruscotto, provocando così lo spegnimento del motore. L'altro poliziotto che era con lui, un sovrintendente Capo della Sezione Reati contro il patrimonio lo ha aiutato a bloccare i due, che hanno opposto una forte resistenza tentando con calci e pugni di sottrarsi all'arresto. I due dopo una colluttazione sono stati ammanettati e, con l'ausilio anche di pattuglie del Commissariato di Viareggio, portati in Questura a Lucca, dove sono stati arrestati per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Russo ed il sovrintendente capo sono stati entrambi medicati al pronto soccorso dell'Ospedale Versilia per i colpi rimediati durante la colluttazione, con 7 giorni di prognosi ciascuno. Gli arrestati sono due giovani già conosciuti e con precedenti per droga: il 23enne Karim Hanouni e il 31enne Abdessamad Abousad, entrambi residenti a Viareggio.

Fonte della notizia: luccaindiretta.it

Frosinone, ladri in fuga speronano auto dei carabinieri un arresto, due militari feriti

07.02.2014 - E' caccia all'uomo nelle campagne di Atina , in provincia di Frosinone dove nel pomeriggio , una banda di malviventi avrebbe tentato il colpo in una casa della zona. Sorpresi dai proprietari, in cinque si sarebbero dati alla fuga finendo intercettati dai carabinieri che accorrevano alla chiamata di soccorso. All'alt imposto dai militari, la vettura dei fuggitivi ha speronato quella dei militari riuscendo ad allontanarsi da loro quanto bastava per uscire dall'auto e darsi alla fuga nelle campagne. Uno di loro, però non c'è l'ha fatta ed è stato fermato. Due militari sono rimasti feriti lievemente.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it